

## ORA è QUI. La quarta dimensione della cultura II Edizione

### Le storie e le persone che hanno ispirato l'Escape Game, FREE FIVE P, sulle 5 P dell'Agenda 2030

#### PLANET - Rachel Carson

Rachel Carson (1907-1964), biologa e zoologa statunitense nata a Springdale (Pennsylvania), è una delle figure fondatrici del movimento ambientalista. Fin da giovane, grazie all'influenza della madre, sviluppa una profonda passione per la natura, un interesse che la porterà a laurearsi in biologia al Pennsylvania College for Women e successivamente in zoologia alla Johns Hopkins University.

Carson inizia la sua carriera come biologa marina e divulgatrice scientifica presso l'U.S. Bureau of Fisheries, dove si distingue per la capacità di rendere accessibili concetti scientifici complessi. Pubblica una trilogia sul mare che include *Under the Sea-Wind*, *The Sea Around Us* e *The Edge of the Sea*, opere che ottengono un grande successo e consolidano la sua reputazione di divulgatrice. La sua opera più influente, *Silent Spring* (1962), denuncia gli effetti distruttivi dei pesticidi, in particolare del DDT, sull'ambiente e sulla salute pubblica, criticando l'uso sconsiderato delle tecnologie chimiche. Nonostante le dure reazioni dell'industria chimica e le accuse personali, *Silent Spring* catalizza un risveglio ecologico, portando il presidente Kennedy a istituire una commissione che confermerà le sue analisi. Questo libro influenzerà l'ambientalismo moderno e, nel 1972, condurrà al bando del DDT negli Stati Uniti.

Rachel Carson morì il 14 aprile 1964 a Silver Spring (Maryland), dopo una lunga battaglia contro il cancro, lasciando un'eredità duratura che continua a ispirare la difesa dell'ambiente e la consapevolezza ecologica.

#### PEOPLE- Adriano Pallotta

Adriano Pallotta, nato nel 1934 e scomparso nel 2022, è stato un infermiere psichiatrico che ha dedicato oltre 40 anni al lavoro presso l'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà a Roma. Conosciuto per il suo impegno nella difesa dei diritti delle persone affette da disturbi mentali, Pallotta è stato una figura centrale nella battaglia per la chiusura dei manicomi in Italia, promuovendo un approccio umano e dignitoso alla salute mentale.

Nel 1974, in un gesto simbolico, si arrampicò per tagliare la rete che segregava i pazienti nell'ospedale, un'azione che rappresentava la sua volontà di aprire il manicomio e restituire dignità a chi vi era rinchiuso. La sua testimonianza è raccolta nel libro *Scene da un manicomio*, in cui descrive la vita nei manicomi e denuncia le condizioni disumane di quelle istituzioni. Anche dopo il pensionamento, Pallotta ha continuato a sostenere il Museo della Mente, contribuendo a preservare la memoria storica e a sensibilizzare il pubblico sulle problematiche della salute mentale

## **PARTNERSHIP - Il topo e la montagna**

"Il topo e la montagna" è una delle favole di Antonio Gramsci, un racconto semplice che affronta temi complessi legati alla responsabilità individuale e collettiva verso la natura. La storia vede un topo intento a demolire una montagna per impadronirsi di tutto il grano custodito al suo interno. Nonostante i consigli della montagna, che cerca di farlo riflettere sulla necessità di rispettare e preservare l'ambiente, il topo persevera, spinto dalla propria avidità e convinzione di poter beneficiare senza limiti delle risorse a sua disposizione.

Questa favola, con il suo messaggio critico sulla distruzione delle risorse naturali, è attinente all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare agli obiettivi che promuovono la gestione responsabile delle risorse (come gli obiettivi 12 e 15). Il racconto riflette sull'importanza della sostenibilità e del rispetto per l'ecosistema, valori chiave per preservare l'ambiente per le generazioni future e contenuti anche nell'Agenda 2030.

## **PROSPERITY - Samia Yusuf Omar**

Samia Yusuf Omar è stata un'atleta somala, nota per il suo spirito di resilienza e la sua lotta per realizzare il sogno di gareggiare come velocista alle Olimpiadi. Nata a Mogadiscio nel 1991, Samia visse in una Somalia segnata dalla guerra civile e da condizioni di vita difficili. Nonostante la mancanza di risorse e l'opposizione della sua comunità, partecipò alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, diventando un simbolo di speranza per il suo paese. Durante la competizione, arrivò ultima nella sua batteria dei 200 metri, ma la sua determinazione la rese memorabile.

Dopo le Olimpiadi, Samia affrontò nuove difficoltà in Somalia, dove le restrizioni sulle donne e le minacce delle milizie islamiste resero impossibile continuare a gareggiare. Determinata a trovare un futuro migliore, intraprese il pericoloso viaggio verso l'Europa come migrante. Purtroppo, durante la traversata del Mediterraneo nel 2012, Samia perse la vita. La sua storia, raccontata nel libro *Non dirmi che hai paura* di Giuseppe Catozzella, continua a ispirare per il suo coraggio e la sua dedizione ai propri sogni.

## **PEACE - Wangari Muta Maathai**

Wangari Muta Maathai (1940-2011) è stata un'attivista ambientale, biologa e politica keniota, celebre per il suo impegno nella difesa dell'ambiente e dei diritti delle donne in Africa. Nel 1977, fondò il "Green Belt Movement," un'iniziativa che combinava la riforestazione e l'empowerment femminile, spingendo le comunità locali a piantare milioni di alberi per combattere la deforestazione, l'erosione del suolo e la povertà.

Maathai divenne la prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la Pace nel 2004, in riconoscimento dei suoi sforzi per lo sviluppo sostenibile, la democrazia e la pace. Il suo lavoro ha ispirato movimenti per la sostenibilità e i diritti umani in tutto il mondo, e il Green Belt Movement continua a operare in suo nome, piantando alberi e promuovendo l'educazione ambientale. Wangari Maathai è oggi ricordata come un simbolo di resilienza e di lotta per l'ecologia e l'equità sociale.

**Se vuoi saperne di più sul Festival ORA è QUI**

[www.festivaloraequi.it](http://www.festivaloraequi.it)